

## REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

### PREMESSA

Il presente regolamento di disciplina degli alunni è espressamente previsto dal D.P.R. 249 del 24/06/1998 e successive modificazioni meglio conosciuto come Statuto delle studentesse e degli studenti.

Tale statuto si ispira ai principi costituzionali ed assume, sviluppandone le indicazioni contenute nella Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo (Trattato internazionale dell'ONU recepito dall'Italia nel maggio del 1991).

Esso raccoglie in un testo unico i diritti e i doveri degli studenti, prevedendo che ogni scuola si doti di un proprio regolamento di disciplina, ispirato ad un modello educativo di crescita responsabile e democratica in linea con i processi di trasformazione della scuola o con i percorsi di partecipazione degli alunni alla vita scolastica contenuti nel D.P.R. 567/96 sulle attività integrative e la partecipazione studentesca.

Il presente regolamento di disciplina integra il Regolamento d'Istituto ed è dettato da spirito educativo non repressivo, avendo il fine di sviluppare negli studenti il rispetto degli altri e la responsabilità personale che sono i presupposti fondamentali della crescita culturale e della formazione del cittadino.

### Art. 1 CARATTERI DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Il procedimento disciplinare si attua sui principi e sulle procedure enunciati nello Statuto delle studentesse e degli studenti nella scuola secondaria (D. P. R. 249 \98 come modificato da D.P.R. 235\2007).

I principi sono i seguenti:

1. La responsabilità è personale e deve essere quindi chiaramente individuata (Art.4.3 Statuto);
2. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni (Art.4.3 Statuto);
3. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. (Art. 4.3 Statuto);
4. Non può essere sanzionata la libera espressione di opinioni non lesive dell'altrui personalità (Art.4.4 Statuto);
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità e a quello della riparazione del danno e tengono conto della situazione personale dello studente (Art.4.5 Statuto);
6. Le sanzioni hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e al reinserimento dello studente (Art.4.2 Statuto)

### Art. 2 MANCANZE DISCIPLINARI

1. Inosservanza dei doveri scolastici:
  - a. Frequenza regolare e assolvimento degli impegni di studio (art. 3, 1 dello Statuto);
  - b. Comportamento corretto e rispettoso del lavoro proprio e altrui (art. 3, 3 dello Statuto);
  - c. Comportamento rispettoso verso il personale della scuola e i compagni (art. 3, 2 dello Statuto);

- d. Rispetto dei dispositivi di sicurezza (art. 3, 4 dello Statuto);
  - e. Uso corretto di strutture, macchinari e sussidi didattici (art. 3, 5 dello Statuto);
2. Inadempienza rispetto alle regole dell'Istituto quali;
- a. favoreggiamento della presenza di persone non autorizzate;
  - b. affissione di manifesti in spazi non idonei e privi di firma, data e classe di appartenenza;
  - c. ritardi, assenze non giustificate (anche alle attività non di lezione ma facenti parte di un lavoro scolastico) – tranne casi di forza maggiore – uscite non autorizzate dalla classe o dall'edificio;
  - d. mancata osservanza del divieto di fumo;
  - e. utilizzo di cellulari, videofonini o altri dispositivi elettronici non autorizzati (Ipod, PSP, video giochi);
  - f. distribuzione di volantini, giornali, raccolta di denaro all'interno dell'istituto senza la preventiva autorizzazione;
  - g. azioni di disturbo del lavoro comune o svolgimento di attività non collegate al lavoro in atto (art. 3, 3 dello Statuto);
3. Inosservanza delle norme d'igiene e di rispetto ambientale (art. 3, 6 dello Statuto);
4. Danneggiamenti ai locali e alle attrezzature della scuola assegnate in uso. Gli studenti sono responsabili della cura e della conservazione dell'aula;
5. Atti e/o parole che offendano la persona e/o il suo ruolo nell'ambito della scuola (art. 3, 5 dello Statuto);
6. Atti e/o parole che offendano in qualunque forma l'identità culturale, religiosa, etnica e di genere (art. 2, 1 dello Statuto);
7. Manomissione o alterazione dei documenti scolastici: libretto dei voti e delle giustificazioni, registri, pagelle, verifiche, ecc...;
8. Comportamenti che rechino pericolo per l'incolumità personale e/o di terzi (art. 4,9 dello Statuto);
9. Atti di violenza grave o comunque tali da generare allarme sociale (art. 4,9 bis dello Statuto);
10. Presa d'atto di reati compiuti all'esterno della scuola (art 4,9 e 9bis dello Statuto).

## Art. 3 SANZIONI E ORGANI COMPETENTI

### **1) Organo competente: Docente, Docente Coordinatore o Dirigente Scolastico**

#### Sanzioni:

- a. Ammonizione verbale e/o temporaneo allontanamento dalla lezione e/o annotazione sul giornale di classe (art. 2.1 - Regolamento disciplina);
- b. Annotazione sul giornale di classe e/o nota informativa alla famiglia ed eventuale invito a genitore di presentarsi a scuola (studente minorenni) (art. 2.2 - Regolamento disciplina);
- c. Ammonizione scritta (reiterazione art. 2.1, 2.2 – Regolamento disciplina);
- d. Ritiro temporaneo del materiale non idoneo (art 2.2e – Regolamento disciplina);
- e. Irrogazione multa, a seguito di verbale di contestazione da parte delle persone preposte, secondo la normativa vigente (art. 2.2d – Regolamento disciplina)

## **2) Organo competente: Consiglio di Classe**

Sanzioni:

- 1 Riparazione o rifusione del danno (art. 2.3, 2.4 – Regolamento disciplina);
- 2 Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni (reiterazione di comportamenti già sanzionati come previsto all'art. 3.1 del Regolamento di disciplina);
- 3 Allontanamento dalle lezioni fino a 5 giorni. (art. 2.5, 2.6, 2.7 - Regolamento disciplina);
- 4 Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni: (art 2.5 e successivi)\*

\* Solo nel caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari (principio della gradualità). È previsto un rapporto con lo studente per facilitare il rientro nella comunità scolastica (art. 4.5, 4.6, 4.7, 4.8 dello Statuto) .

Allo studente è offerta la possibilità di commutare le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola in attività sociali in favore della comunità scolastica (art. 4.5 - Statuto);

## **3) Organo competente: Consiglio di Istituto**

Sanzioni:

- 1 Allontanamento dalla scuola per più di 15 giorni;
- 2 Allontanamento dalla scuola con partecipazione allo scrutinio finale o all'esame di stato;
- 3 Allontanamento dalla scuola per l'intero anno scolastico con esclusione dallo scrutinio finale e dall'esame di stato

Solo nei casi previsti dalla mancanze indicate ai punti 8, 9 e 10 dell'art. 1 del presente regolamento. In questo caso deve essere previsto un programma di recupero educativo con l'obiettivo, ove possibile, nella comunità scolastica (art. 4.9 dello Statuto)

In caso di inopportunità a un rientro nella scuola, è prevista la possibilità di iscriversi ad altro istituto anche in corso d'anno. (art. 4.10 dello Statuto)

## **Art. 4. ESEMPLIFICAZIONE DELLE ATTIVITA A FAVORE DELLA COMUNITA' SCOLASTICA**

1. Pulizia/Ripristino delle suppellettili e degli arredi imbrattati o danneggiati.
2. Supporto ai responsabili della biblioteca nel riordino o sistemazione dei libri.
3. Attività di studio a favore della classe (ad es: occuparsi di una questione particolare ed esporla in maniera documentata )
4. Attività socialmente utili.

## **Art. 5 IMPUGNAZIONI**

Contro le sanzioni irrogate dal Consiglio di Classe o contro l'ammonizione scritta è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia interno alla scuola entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione del provvedimento disciplinare, da chiunque vi abbia interesse, in forma scritta e debitamente motivata.

## Art. 6 ORGANI DI GARANZIA

### *Organo di Garanzia interno*

L'Organo di Garanzia si insedia ogni anno ed è costituito da un docente nominato dal Collegio, uno studente nominato dal Comitato Studentesco, da un genitore nominato dal Comitato Genitori e dal Dirigente Scolastico.

L'Organo di Garanzia opera secondo criteri espressi nell'art. 5 dello Statuto delle studentesse e degli studenti citato in premessa. Esso si riunisce, dietro convocazione del Dirigente Scolastico entro 5 giorni lavorativi dall'impugnazione di una sanzione o dalla richiesta di decisione sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento o dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Di ogni seduta sarà steso un succinto verbale a cura di uno dei componenti designato dal Presidente.

### *Organo di Garanzia Regionale*

Il Direttore Dell'Ufficio Regionale decide in via definitiva, sentito l'Organo di Garanzia Regionale costituito presso l'USR Lombardia, contro le violazioni dello Statuto, anche contenute nel regolamento d'istituto, sulla base della documentazione acquisita e di eventuali memorie scritte di chi propone il reclamo o dell'Amministrazione. La presentazione del reclamo è da effettuarsi entro 15 giorni dall'insorgenza della violazione.

Approvato dal Consiglio di Istituto del 20 maggio 2010 con del. n° 22.